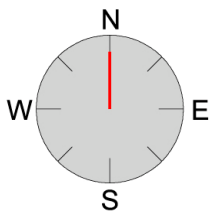
Vincolo n. 221 *CULTURALE*

Villa, giardino e parco "La Gargana" in via Rovelli, 49

Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseaeree



CULTURALE **Vincolo n. 221**

Villa, giardino e parco "La Gargana" in via Rovelli, 49

Estratto di decreto di vincolo

COMUNE DI BERGAMO
III 15 DIC 1995 III
N° 58630 PROT. GEN.
CAT. ..... CL. ..... FASC. .....

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

15 DIC. 95

JF2 URBANISTICA N. 16

VISTA la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RITENUTO che l'immobile VILLA, GIARDINO E PARCO "LA GARGANA", IN VIA PIETRO ROVELLI, 49 ..... sito in Provincia di BERGAMO

Comune di BERGAMO ..... Frazione di .....

segnato al catasto al foglio n. 17-18 ..... paricelle n. 1536-1538-

13 DIC. 1995 ASSETTO DEL TERRITORIO

confinante con VIA P. Rovelli - mapp. 1540-1541-1516-11408-9162-152

come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico - artistica ;

DECRETA

l'immobile denominato VILLA, GIARDINO E PARCO "LA GARGANA, in Via Pietro Rovelli,49 - .....così come individuato nell premesse e descritte nelle allegate planimetria e relazione storico - artistica è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico - artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di BERGAMO.....

A cura del Soprintendente peri Beni Ambientali e Architettonici di Milano esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 9 OTT. 1995

IL DIRETTORE GENERALE

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari

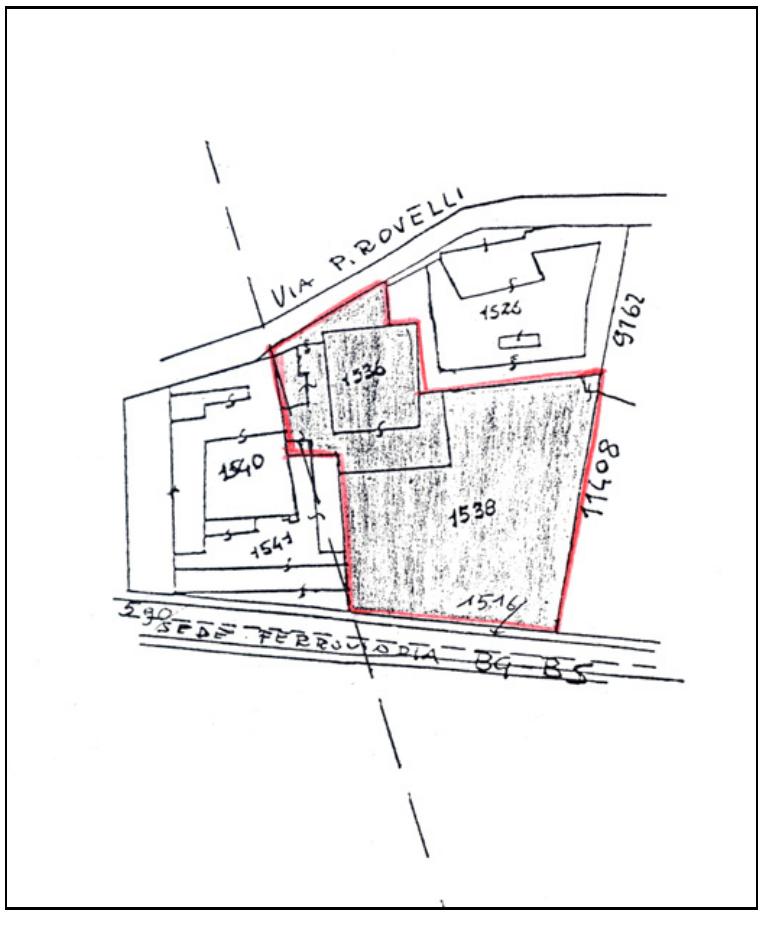
Proprietà	Coffari Matilde
Decreto	09/10/1995
Notifica	14/12/1995

Dati Catastali

Sezione Cens.	Boccaleone (Bergamo)
Foglio	17, 18 (81)
Mappale/i	1536, 1538 (1, 1526 in parte, 1536)

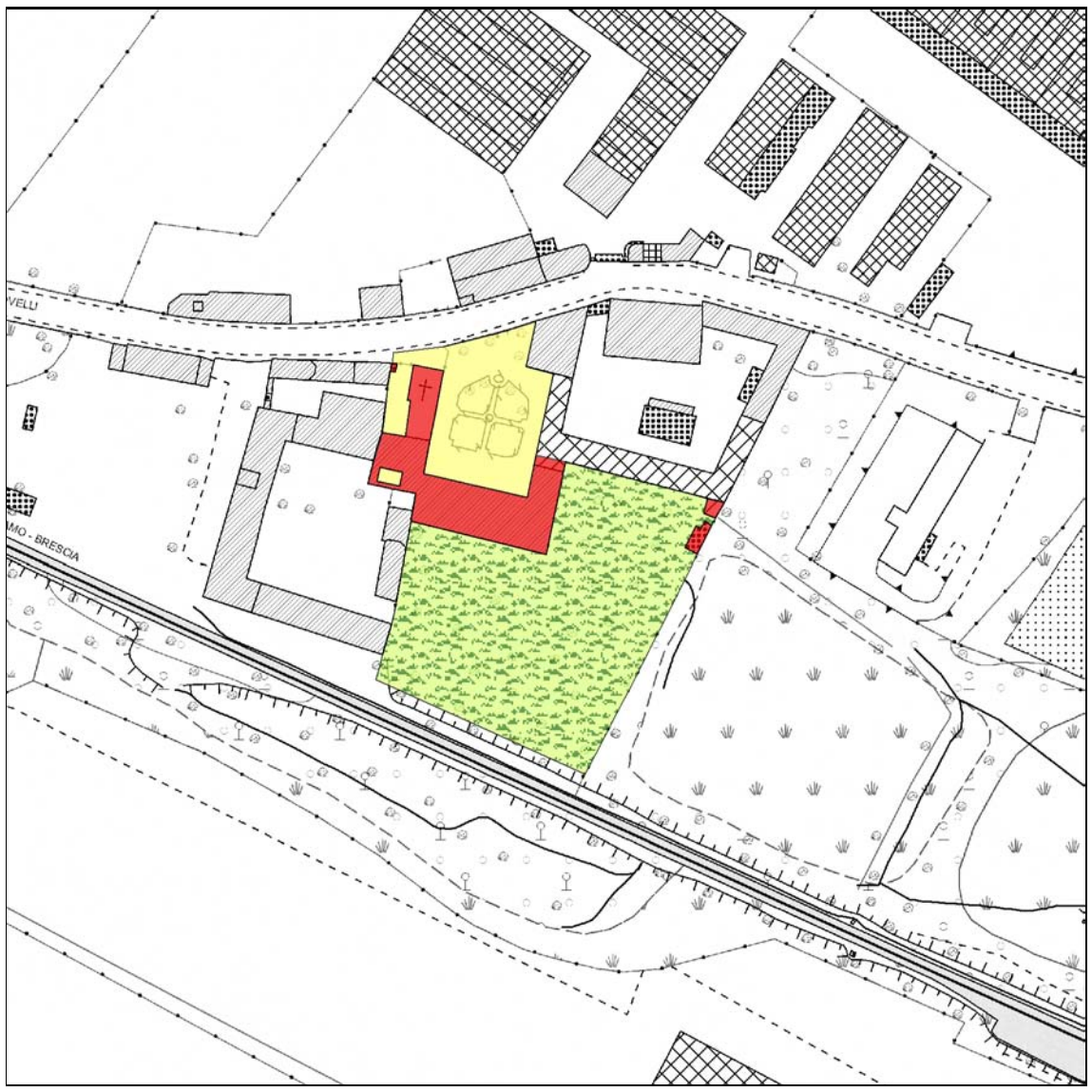
I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale



Vincolo n. 221 *CULTURALE*

Villa, giardino e parco "La Gargana" in via Rovelli, 49

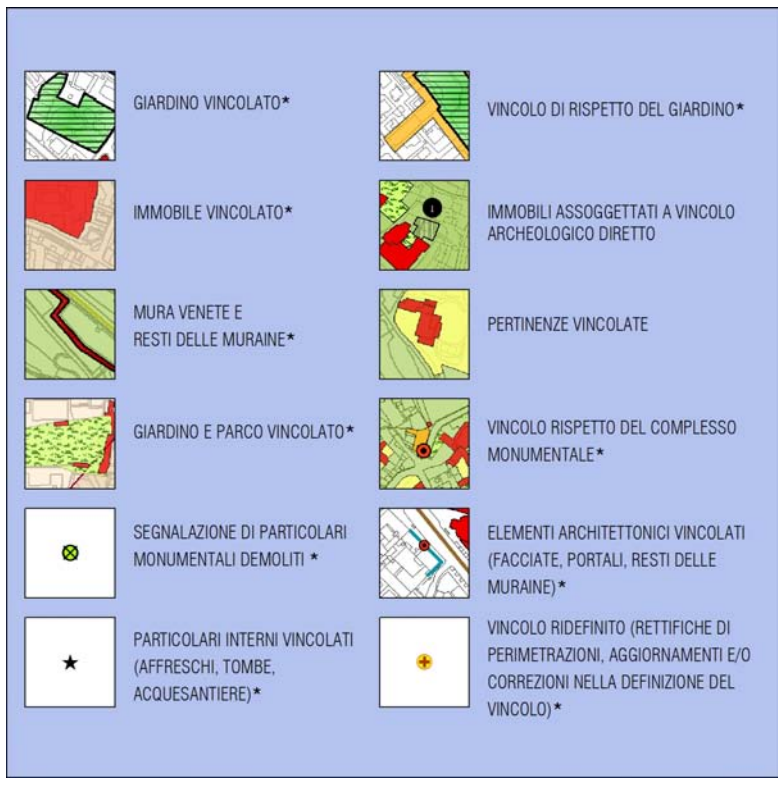


Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:2.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT



Informazioni

La villa Gargana, situata alla periferia orientale della città, risale, nella sua attuale struttura, al secolo XVII pur conservando in più parti elementi architettonici e decorativi di epoca anteriore. Di questo complesso, infatti, esistono notizie risalenti al XIV secolo che menzionano nelle cronache di C. Castelli l'esistenza di fortificazioni ora non più riconoscibili. La villa è attualmente costituita da un corpo di fabbrica ad "U" su due piani nella parte centrale e su tre piani nelle ali di sinistra e di destra. Dette ali si prolungano fino alla via Rovelli con due barchesse a due piani che delimitano con la cancellata d'ingresso un ampio giardino all'italiana. Sul lato destro della villa si aprono due cortiletti, uno cinquecentesco con colonnato a tre arcate attiguo a due locali con volte impreziosite da stucchi cinquecenteschi e l'altro prospiciente ad una cappella intitolata alla Vergine Maria con affreschi e stucchi, costruita nel 1783, come risulta da una lapide posta sulla parete nord della stessa. Sul fronte della villa a piano terra si apre un ampio porticato a colonne in arenaria, con volte a vela su nove arcate, sormontato da due balconi ad angolo con pregevoli ringhiere in ferro battuto della fine del Seicento. Un portone centrale in arenaria immette al piano terra e all'ampio scalone, a due rampe, con gradini e balaustra sempre in arenaria, di accesso al primo piano. Alla destra del vano di accesso allo scalone vi sono due grandi sale: la prima è detta "Olimpo" in quanto la sua volta è decorata con affreschi del primo Seicento attribuiti a Domenico Ghislandi e raffiguranti scene mitologiche; sulla volta dell'attigua sala da pranzo si trovano affreschi e medaglioni seicenteschi, raffiguranti anch'essi scene mitologiche. A sinistra dell'ingresso si trovano altre tre ampie sale a volta decorate con fregi ottocenteschi e sono chiamate rispettivamente Sala Bella, Studio, Sala del Biliardo, quest'ultima con camino cinquecentesco sormontato dallo stemma in bassorilievo della famiglia dei conti Asperti. Al primo piano si trovano altre sale a volta a vela e cornicioni in stucco, un salottino con pareti dipinte e soffitto a cassettoni con fregi settecenteschi impreziosito da un minuto parquet della stessa epoca, una camera da letto con soffitto sempre a volta con decorazioni Borrominiane. Sul retro della villa si estende, fino alla sede ferroviaria, un parco all'inglese con prati, aiuole fiorite e secolari alberi di alto fusto (cedri, faggi, ippocastani, ecc.). Nel parco verso est sorge una torretta a due piani sormontata da una "passerera" che è una particolare colombaia con fori di dimensioni tali da permettere l'entrata soltanto ad uccellini molto piccoli, come sono i passeri; il piano terra è stato decorato alla fine del XIX secolo ad imitazione di veranda estiva con freschi paesaggi campestri.[1] Alla periferia del territorio comunale, tra una strada secondaria verso Seriate e la ferrovia per Brescia, sorge un complesso di vecchi edifici, appartenenti un tempo ai conti Gargani, antica famiglia bergamasca estintasi a metà del Settecento. Mentre la parte occidentale del complesso passò agli Agliardi, che ancora ne sono proprietari, la villa, costruita probabilmente nel primo Seicento riformando edifici precedenti, passò a diversi proprietari, tra cui i nobili Asperti, e venne acquistata alla fine dell'Ottocento dal barone Coffari, di famiglia siciliana. La villa, con pianta ad U, si affaccia a un giardino verso strada, delimitato anche da edifici di servizio. L'ala centrale, alta due piani, ha un portico ad archi su colonne e con volte a crociera. Agli angoli interni girano due balconi con eleganti ringhiere in ferro battuto. Una ristrutturazione ottocentesca cancellò le decorazioni barocche affrescate attorno alle aperture, come s'intravede ancora sulle fronti minori adiacenti, e dotò l'edificio di un ampio scalone centrale a due rampe. Le sale al piano terreno sono a volta, con stucchi e affreschi: particolarmente notevole la sala dell'Olimpo, con la volta fastosamente animata di figure; l'affresco, eseguito probabilmente nella prima metà del Seicento, venne ritoccato nell'Ottocento. Al primo piano si svolge una doppia sequenza di camere: più ampie quelle rivolte a sud, dove si stende un bel parco; in un angolo del rustico adiacente sorge una torre colombaia che nella serra al piano terreno conserva gustose decorazioni settecentesche. Un oratorio con largo *[segue a pagina successiva]*

timpano, da tempo modificato come abitazione, si affaccia sulla strada.[2]

Tratto da: [1] Relazione allegata al decreto di vincolo. [2] Carlo Perogalli, Maria Grazia Sandri, Vanni Zanella, “Bergamo: Villa Gargana”, Ville della provincia di Bergamo, Rusconi immagini, Milano, 1983, pag. 209.

Vincolo n. 221 *CULTURALE*

Villa, giardino e parco "La Gargana" in via Rovelli, 49

Documentazione fotografica

Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Ottobre 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)